

L'IMMAGINE RITROVATA SRL

Sede in VIA RIVA DI RENO 72 - BOLOGNA

Codice Fiscale 04117290371, Partita Iva 04117290371

Iscrizione al Registro Imprese di BOLOGNA N. 04117290371, N. REA 341717

Capitale Sociale Euro 50.000,00 interamente versato

Bilancio al 31/12/2023**STATO PATRIMONIALE ATTIVO****31/12/2023****31/12/2022****B) Immobilizzazioni****I - Immobilizzazioni immateriali**

1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	65.294	98.522
7) altre	91.556	109.439
Totale immobilizzazioni immateriali	156.850	207.961

II - Immobilizzazioni materiali

1) terreni e fabbricati	16.870	20.619
2) impianti e macchinario	29.192	39.886
3) attrezzature industriali e commerciali	109.661	162.128
4) altri beni	329.552	359.222
Totale immobilizzazioni materiali	485.275	581.855

III - Immobilizzazioni finanziarie

1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	639.642	639.642
Totale partecipazioni	639.642	639.642
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	30.709	29.746
Totale crediti verso altri	30.709	29.746
Totale crediti	30.709	29.746
Totale immobilizzazioni finanziarie	670.351	669.388

Totale immobilizzazioni (B)**1.312.476** **1.459.204****C) Attivo circolante****I - Rimanenze**

1) materie prime, sussidiarie e di consumo	42.944	45.988
3) lavori in corso su ordinazione	470.605	62.502
4) prodotti finiti e merci	28.521	52.514
Totale rimanenze	542.070	161.004

II - Crediti

1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	813.649	668.062
Totale crediti verso clienti	813.649	668.062
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	966.604	1.016.808
Totale crediti verso imprese controllate	966.604	1.016.808
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	312.066	696.595
Totale crediti verso controllanti	312.066	696.595
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.466	1.437
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.466	1.437
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	176.747	175.418
Totale crediti tributari	176.747	175.418
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	254.210	534.457

L'IMMAGINE RITROVATA SRL

esigibili oltre l'esercizio successivo	180	0
Totale crediti verso altri	254.390	534.457
Totale crediti	2.525.922	3.092.777
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	255.898	370.022
3) danaro e valori in cassa	629	2.615
Totale disponibilità liquide	256.527	372.637
Totale attivo circolante (C)	3.324.519	3.626.418
D) Ratei e risconti	229.704	32.355
Totale attivo	4.866.699	5.117.977

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

31/12/2023 **31/12/2022**

A) Patrimonio netto

I - Capitale	50.000	50.000
IV - Riserva legale	10.000	10.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	326.447	615.938
Versamenti a copertura perdite	346.000	346.000
Varie altre riserve	26.143	26.143
Totale altre riserve	698.590	988.081
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-690.255	-289.490
Totale patrimonio netto	68.335	758.591

B) Fondi per rischi ed oneri

4) altri	42.735	0
Totale fondi per rischi e oneri	42.735	0

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

1.341.203 **1.386.617**

D) Debiti

4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	881.048	329.007
esigibili oltre l'esercizio successivo	197.169	281.259
Totale debiti verso banche	1.078.217	610.266
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	140.067	179.008
Totale acconti	140.067	179.008
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	629.510	678.635
Totale debiti verso fornitori	629.510	678.635
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	125.082	27.115
Totale debiti verso imprese controllate	125.082	27.115
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	583.917	448.748
Totale debiti verso controllanti	583.917	448.748
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.152	6.152
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	6.152	6.152
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	97.369	157.973
Totale debiti tributari	97.369	157.973
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	134.898	149.774
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	134.898	149.774
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	332.594	381.063
esigibili oltre l'esercizio successivo	286.468	331.315
Totale altri debiti	619.062	712.378
Totale debiti	3.414.274	2.970.049

E) Ratei e risconti

152 **2.720**

Totale passivo

4.866.699

5.117.977

CONTO ECONOMICO**31/12/2023****31/12/2022****A) Valore della produzione**

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.351.421	5.885.559
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	408.103	-373.461
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	8.500	158.400
altri	51.763	131.245
Totale altri ricavi e proventi	60.263	289.645
Totale valore della produzione	5.819.787	5.801.743

B) Costi della produzione

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	707.789	502.250
7) per servizi	1.541.595	1.698.934
8) per godimento di beni di terzi	159.347	130.295
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.756.092	2.493.565
b) oneri sociali	770.648	763.261
c) trattamento di fine rapporto	170.859	274.109
e) altri costi	86.370	75.831
Totale costi per il personale	3.783.969	3.606.766
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	63.618	42.682
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	136.545	109.652
Totale ammortamenti e svalutazioni	200.163	152.334
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	27.038	-50.302
13) altri accantonamenti	42.735	0
14) oneri diversi di gestione	10.651	23.628
Totale costi della produzione	6.473.287	6.063.905

Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)**-653.500** **-262.162****C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)**

16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	14	1
Totale proventi diversi dai precedenti	14	1
Totale altri proventi finanziari	14	1
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	36.569	19.260
Totale interessi e altri oneri finanziari	36.569	19.260
17-bis) utili e perdite su cambi	-200	-8.069
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)	-36.755	-27.328

Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D)**-690.255** **-289.490****21) Utile (perdita) dell'esercizio****-690.255** **-289.490**

L'IMMAGINE RITROVATA SRL

Sede in VIA RIVA DI RENO 72 - BOLOGNA

Codice Fiscale 04117290371 , Partita Iva 04117290371

Iscrizione al Registro Imprese di BOLOGNA N. 04117290371 , N. REA 341717

Capitale Sociale Euro 50.000,00 interamente versato

Rendiconto Finanziario Indiretto al 31/12/2023

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	31/12/2023	31/12/2022
Utile (perdita) dell'esercizio	-690.255	-289.490
Interessi passivi/(attivi)	36.555	19.259
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-653.700	-270.231
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	213.594	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	200.163	152.334
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	274.109
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	413.757	426.443
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	-239.943	156.212
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-381.066	323.160
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	288.117	-308.668
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	184.011	506.670
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-197.349	-22.327
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-2.568	2.463
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	71.000	-698.631
Totale variazioni del capitale circolante netto	-37.855	-197.333
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	-277.798	-41.121
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-36.555	-19.259
Altri incassi/(pagamenti)	-216.273	-103.572
Totale altre rettifiche	-252.828	-122.831
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-530.626	-163.952
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	-39.965	-430.483
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	-12.507	-182.806
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	-963	-28.738
Attività finanziarie non immobilizzate		

Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-53.435	-642.027
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	237.248	0
Accensione finanziamenti	500.000	0
(Rimborso finanziamenti)	-269.297	119.205
Mezzi propri		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	467.951	119.205
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-116.110	-686.774
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	370.022	1.059.181
Danaro e valori in cassa	2.615	230
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	372.637	1.059.411
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	255.898	370.022
Danaro e valori in cassa	629	2.615
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	256.527	372.637

L'IMMAGINE RITROVATA SRL

Sede in VIA RIVA DI RENO 72 - BOLOGNA

Codice Fiscale 04117290371 , Partita Iva 04117290371

Iscrizione al Registro Imprese di BOLOGNA N. 04117290371 , N. REA 341717

Capitale Sociale Euro 50.000,00 interamente versato

Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2023**Parte iniziale****Premessa**

Egregio Socio,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio de L'Immagine Ritrovata S.r.l. (di seguito anche "la Società") chiuso al 31/12/2023 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Settore attività

La vostra Società, come ben sapete, opera nel settore Restauro cinematografico.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività aziendale si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti di rilievo che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle variazioni nei valori di bilancio rispetto all'esercizio precedente ad eccezione di quanto riportato nel paragrafo "Continuità aziendale soggetta a significative incertezze".

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il comma 4 dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale soggetta a significative incertezze

La Società ha subito negli ultimi anni rilevanti perdite, anche a livello operativo. In particolare, il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 chiude con una perdita d'esercizio pari a Euro 690.255, in significativo aumento rispetto a quella contabilizzata nell'esercizio precedente, pari a Euro 289.490. Tali risultati negativi hanno comportato una rilevante riduzione del patrimonio netto della Società, che al 31 dicembre 2023 risulta pari a Euro 68.335, e hanno generato impatti significativi sulla situazione finanziaria creando una situazione di tensione.

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2023 ammonta a Euro 1.069.707 (Euro 487.629 al 31 dicembre 2022) mentre i debiti verso il sistema bancario sono saliti a Euro 1.078.217 (Euro 610.266 al 31 dicembre 2022), cui vanno aggiunti debiti per Euro 250.000 relativi al previsto pagamento del ramo d'azienda olandese acquistato nel corso del 2022.

L'andamento negativo della Società a livello economico e finanziario risulta imputabile principalmente a:

- Una contrazione del mercato del restauro dei film, che ha portato alla necessità di rifocalizzare le attività sulla digitalizzazione di materiale filmato prodotto dal mondo dell'informazione e di immagini. Questo processo, che, tra l'altro, ha visto anche il trasferimento delle attività di restauro alla branch olandese, è ancora in fase di completamento.
- La grave crisi che stanno incontrando la controllata francese, L'image Retrouvée SAS, a causa del crollo del relativo mercato, determinato dalla repentina riduzione degli incentivi pubblici all'attività di recupero dei film, che ha comportato l'impossibilità per la Società di incassare i crediti vantati nei confronti di dette società in conseguenza delle difficoltà di queste ultime nel recuperare i propri crediti nei confronti di alcuni clienti.
- Gli effetti dell'aumento del costo delle pellicole utilizzate per l'attività di restauro.
- Lo slittamento temporale dell'assegnazione di rilevanti bandi pubblici in Italia.

A fronte di tale situazione gli Amministratori hanno avviato azioni che, a loro avviso, dovrebbero consentire nel medio termine il ripristino dell'equilibrio economico e finanziario. In particolare:

- sono stati recentemente ottenuti importanti appalti per attività di digitalizzazione sia da parte della controllante che di primarie società italiane a controllo pubblico da realizzarsi nei prossimi due esercizi;
- è stata recentemente completata la riorganizzazione dell'attività della Società con il trasferimento delle attività di restauro alla branch olandese e l'utilizzo degli spazi liberati presso la sede di Bologna per il potenziamento della capacità produttiva per la digitalizzazione di materiale sia video che fotografico.

Inoltre, per far fronte alle esigenze finanziarie della Società nell'attesa che le azioni intraprese manifestino completamente gli effetti attesi, è stata ottenuta formale conferma da parte del socio Fondazione Cineteca di Bologna della sua intenzione a supportare finanziariamente la Società anche per i prossimi dodici mesi e a ricostituirne il patrimonio qualora necessario ai sensi degli articoli 2482-ter del Codice Civile.

In proposito, gli Amministratori evidenziano che, tenuto conto dei risultati in corso di consuntivazione per l'esercizio in corso, a oggi la Società non si trova nelle condizioni previste dall'art. 2482-ter del Codice Civile. Qualora tale situazione si dovesse presentare si procederà all'immediata convocazione di un'assemblea straordinaria che approvi la copertura delle perdite e la ricostruzione del capitale sociale.

Gli Amministratori rilevano inoltre che il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 include tra le attività la partecipazione nella controllata francese L'image Retrouvée SAS per Euro 400.000, crediti commerciali verso tale società per Euro 577.164 e crediti verso Eclair Classics SAS per Euro 408.716.

In considerazione della situazione di crisi la recuperabilità di tali attivi risulta soggetta a profili di significativa incertezza. In particolare, gli Amministratori evidenziano che le difficoltà di mercato hanno impattato significativamente sui risultati delle controllate. La Direzione aziendale sta attentamente monitorando l'evoluzione economico-finanziaria di tali società controllate. Nel corso del 2024 dovrebbero essere finalizzati accordi per una significativa riduzione del debito di Eclair Classics SAS a conclusione dell'iter avviato in anni precedenti con gli organi preposti alla gestione della procedura fallimentare. Tuttavia, le incertezze legate alla situazione del settore in Francia non hanno consentito agli Amministratori di approvare un piano di azione e, conseguentemente, di valutare compiutamente le possibilità di realizzo dell'esposizione nei confronti delle due società e delle relative tempistiche. Tali analisi saranno perfezionate nella seconda parte del 2024.

In tale contesto, gli Amministratori de L'Immagine Ritrovata hanno proceduto a elaborare un piano di cassa mensilizzato per i prossimi mesi fino, a giugno 2025, che, pur tenendo conto degli effetti positivi attesi che dovrebbero derivare dai ricavi che saranno generati grazie ai nuovi contratti firmati e dal completamento della riorganizzazione delle attività e senza considerare eventuali ulteriori impegni finanziari per sostenere la società controllata francese.

Alla luce di quanto sopra esposto, gli Amministratori evidenziano che la capacità della società di continuare a operare come un'entità in funzionamento potrebbe dipendere dal supporto patrimoniale e finanziario del socio Fondazione Cineteca di Bologna e che, seppure questo si sia formalmente impegnato a garantirlo, allo stato attuale sussistono comunque incertezze significative quali:

- l'effettiva possibilità per la Società di raggiungere gli obiettivi economico-finanziari previsti per i prossimi mesi, così come riflessi nel suddetto piano di cassa, anche sotto il profilo della collocazione temporale degli incassi, a causa del possibile slittamento dell'avvio dei lavori relativi ad uno dei bandi recentemente assegnati alla Società;
- l'eventuale necessità di dover soddisfare un ulteriore fabbisogno di liquidità e di patrimonializzazione da parte della società controllata francese;
- l'eventuale complessità dell'iter approvativo relativo ad una potenziale necessità di ricapitalizzare la Società.

Gli Amministratori, avendo valutato le suddette significative incertezze, tenuto conto dei segnali positivi che stanno riscontrando dall'andamento della gestione grazie all'avvio dei lavori connessi al contratto RAI e, soprattutto, del supporto finanziario, commerciale e operativo che la controllante continua a garantire, ritengono che la Società possa continuare a operare in continuità aziendale nel prevedibile futuro, in quanto disporrà dei mezzi finanziari necessari per

far fronte alle proprie obbligazioni e, conseguentemente, hanno redatto il presente bilancio secondo i criteri previsti per le società in continuità.

Va dato atto altresì che l'esistenza ed il superamento delle situazioni di incertezza menzionate in precedenza dipende solo in parte da variabili e fattori interni controllabili dalla Direzione Aziendale, mentre per altri versi dipende da fattori esterni che sono stati valutati secondo i criteri di ragionevolezza sopra esposti.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2, C.c.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La Società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità e adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2023 .

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c. . L'iscrizione di detti

costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della società, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

In base alla nuova formulazione dell'OIC 24 e dell'OIC 29 in recepimento del D.Lgs. n. 139/2015, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti, se detti costi (definiti non ricorrenti) fanno riferimento ad una fase di start up o connessi ad una nuova costituzione oppure sostenuti per un nuovo "affare", processo produttivo o differente localizzazione; in caso contrario, i costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti debbono essere eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio.

Diversamente da quanto espresso sopra, gli eventuali costi di pubblicità rilevati nel corso dell'esercizio 2016 debbono essere spesi necessariamente e per intero nell'esercizio di sostenimento.

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono contabilizzate al costo, rettificato in presenza di perdite di valore. Qualora sussistano indicazioni che le partecipazioni possano avere subito una riduzione di valore, le stesse sono soggette ad impairment test ed eventualmente svalutate. Affinché la perdita di valore sia addebitata a conto economico vi deve essere l'obiettiva evidenza che si siano verificati eventi che abbiano impatto sui futuri flussi finanziari stimati delle partecipazioni stesse. Eventuali perdite eccedenti lo stesso valore di carico delle partecipazioni, che dovessero emergere in presenza di obbligazioni legali o implicite di copertura delle perdite delle imprese partecipate, sono rilevate tra i fondi rischi e oneri.

Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi delle svalutazioni. I relativi dividendi sono iscritti tra i proventi finanziari da partecipazioni al momento della determinazione del diritto all'ottenimento, generalmente coincidente con la delibera assembleare.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo sono state valutate applicando il criterio del LIFO. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che in alternativa al metodo Lifo è possibile utilizzare il metodo dei costi standard, del prezzo al dettaglio oppure del valore costante delle materie prime, sussidiarie e di consumo.

In base al Principio Contabile n. 23, i lavori in corso di esecuzione sono iscritti in base al criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento quando:

- esiste un contratto vincolante tra le parti che definisca chiaramente le obbligazioni ed in particolare il diritto al corrispettivo per l'appaltatore;
- il diritto al corrispettivo per la società che effettua i lavori matura con ragionevole certezza nel momento in cui i lavori risultano eseguiti;
- non sono presenti situazioni di incertezza relativi a condizioni contrattuali o fattori esterni che rendano dubbi la capacità della controparte ad adempiere le proprie obbligazioni;
- il risultato della commessa può essere misurato attendibilmente.

In questi casi, i costi, i ricavi ed il margine relativi alla commessa vengono calcolati proporzionalmente all'avanzamento dell'attività produttiva.

Le rimanenze di prodotti finiti e merci sono state valutate applicando il criterio del LIFO. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che in alternativa al metodo Lifo è possibile utilizzare il metodo dei costi standard o del prezzo al dettaglio.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale,
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza,
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente,
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS 39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo.

Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo.

In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Per quanto concerne i Crediti iscritti nell'Attivo Circolante la Società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

- non sono presenti crediti con scadenza superiore a 12 mesi;
- i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono giudicati di scarso rilievo, così come stabilito da policy aziendale.

Inoltre, i crediti non sono stati attualizzati in quanto il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di mercato e quindi, in ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4, C.c., dette poste sono iscritte secondo il presumibile valore di realizzo.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, par. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli

accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Per quanto concerne i Debiti a lunga scadenza la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

- non sono presenti debiti con scadenza superiore a 12 mesi;
- i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono giudicati di scarso rilievo rispetto al valore nominale, così come stabilito da policy aziendale.

Inoltre, i debiti non sono stati aggiornati in quanto il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di mercato per cui in ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4, C.c., i debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione e corrisponde al presumibile valore di estinzione.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione

caratteristica accessoria che finanziaria.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2023 sono pari a € 156.850 (€ 207.960 al termine dell'esercizio precedente).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Costi di impianto ed ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.220	428.996	257.878	688.094
Ammortamenti (Fondo ammortamento)				
Valore di bilancio	1.220	330.474	148.439	480.133
	0	98.522	109.439	207.961
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	0	12.507	12.507
Ammortamento dell'esercizio	0	33.227	30.390	63.617
Totale variazioni	0	-33.227	-17.883	-51.110
Valore di fine esercizio				
Costo	1.220	428.996	270.385	700.601
Ammortamenti (Fondo ammortamento)				
	1.220	363.701	178.829	543.750

Valore di bilancio	0	65.294	91.556	156.850
---------------------------	---	--------	--------	----------------

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Costi di impianto e di ampliamento	20,00
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20,00 - 33,33
Altre immobilizzazioni immateriali	7.50 - 10,00 - 12,00 - 15,00 - 20,00 - 30,00

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni immateriali; nel caso di sospensione in tutto o in parte degli ammortamenti, come stabilito dal D.L. n. 104/2020 e successive modifiche ed integrazioni, si rimanda ad altre parti della presente Nota per l'informativa necessaria (utilizzo della deroga e quantificazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2023 sono pari a € 485.275 (€ 581.856 al termine dell'esercizio precedente).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	37.489	2.370.463	852.664	873.608	4.134.224
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.870	2.330.577	690.536	514.386	3.552.369
Valore di bilancio	20.619	39.886	162.128	359.222	581.855
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	5.133	10.088	24.882	40.103

Ammortamento dell'esercizio	3.749	15.827	62.555	54.552	136.683
Totale variazioni	-3.749	-10.694	-52.467	-29.670	-96.580
Valore di fine esercizio					
Costo	37.489	2.375.596	862.752	898.490	4.174.327
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	20.619	2.346.404	753.091	568.938	3.689.052
Valore di bilancio	16.870	29.192	109.661	329.552	485.275

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati	10,00
Impianti e macchinario	7,50 - 10,00 - 12,00 - 15,00 - 20,00
Attrezzature industriali e commerciali	10,00 - 12,00 - 15,00 - 20,00
Altre immobilizzazioni materiali	10,00 - 12,00 - 15,00 - 20,00

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni materiali; nel caso di sospensione in tutto o in parte degli ammortamenti, come stabilito dal D.L. n. 104/2020 e successive modifiche ed integrazioni, si rimanda ad altre parti della presente Nota per l'informativa necessaria (utilizzo della deroga e quantificazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari).

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2023 sono pari a € 670.351 (€ 669.388 al termine dell'esercizio precedente).

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Valore di bilancio	639.642	639.642
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Valore di bilancio	639.642	639.642

Rivalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni finanziarie iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	29.746	29.746
Variazioni nell'esercizio	963	963
Valore di fine esercizio	30.709	30.709
Quota scadente oltre l'esercizio	30.709	30.709

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Si riporta qui di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate come richiesto dal punto 5, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

Come citato in precedenza, le difficoltà che sta vivendo il mercato del restauro in Francia hanno impattato significativamente sui risultati di tali società, portando le stesse a trovarsi in una situazione di tensione finanziaria. La Direzione aziendale sta attentamente monitorando l'evoluzione economico-finanziaria di tali società controllate.

Tuttavia, le incertezze legate alla situazione politica in Francia non hanno consentito agli stessi Amministratori di approvare un piano di azione e di valutare compiutamente le possibilità di realizzo dell'esposizione nei confronti della società e delle relative tempistiche e la necessità di fornire ulteriore supporto finanziario da parte della controllante italiana. Tali analisi saranno perfezionate nella seconda parte del 2024

	Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in (%)	Valore a bilancio o corrispondente credito
	L'Image Retrouvée	Francia	400.000	41.207	534.191	534.191	100,00	400.000
	L'Immagine Ritrovata Asia	Hong Kong	515.307	-62.818	106.256	106.256	100,00	239.642
Totale								639.642

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6, C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

	Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
	Italia	1.971	1.971
	Olanda	28.738	28.738
Totale		30.709	30.709

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Si riporta di seguito l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value per raggruppamento e con dettaglio delle singole attività ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) del Codice civile.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la Società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

L'Immagine Ritrovata detiene il 100% del capitale sociale della società L'Immagine Ritrovata Asia, con sede ad Hong Kong e il 100% de L'Image Retrouvée SasSAS, con sede in Francia.

A norma dell'art. 2427bis C.c. si precisa che le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ad un valore non superiore al loro "fair value", stante quanto riportato in precedenza.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2023 sono pari a € 542.070 (€161.004 al 31/12/2022).

L'aumento dei lavori in corso su ordinazione è da imputarsi principalmente all'avvio di due commesse pluriennali (RAI e

Biennale di Venezia) per le quali le attività operative sono iniziate alla fine del 2023.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	45.988	-3.044	42.944
Lavori in corso su ordinazione	62.502	408.103	470.605
Prodotti finiti e merci	52.514	-23.993	28.521
Totale rimanenze	161.004	381.066	542.070

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2023 sono pari a € 2.525.922 (€ 3.092.777 al 31/12/2022).

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	668.062	145.587	813.649	813.649	0
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante	1.016.808	-50.204	966.604	966.604	0
Crediti verso imprese controllanti iscritte nell'attivo circolante	696.595	-384.529	312.066	312.066	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritte nell'attivo circolante	1.437	1.029	2.466	2.466	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	175.418	1.329	176.747	176.747	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	534.457	-280.067	254.390	254.210	180
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.092.777	-566.855	2.525.922	2.525.742	180

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c. :

	Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
	Italia	284.642	0	312.066	2.466	176.747	167.742	943.663
	U.E.	374.668	927.993	0	0	0	86.648	1.389.309
	Extra U.E.	154.339	38.611	0	0	0	0	192.950
Totale		813.649	966.604	312.066	2.466	176.747	254.390	2.525.922

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti, stante quanto commentato con riferimento alla società controllata francese e ad Eclair Classic.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto capitale nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che il fondo svalutazione crediti è ritenuto congruo e non risulta movimentato.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2023 sono pari a € 256.527 (€ 372.637 al 31/12/2022).

Per un maggiore dettaglio della variazione delle disponibilità liquide si rimanda al Rendiconto Finanziario.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	370.022	-114.124	255.898
Danaro e altri valori di cassa	2.615	-1.986	629
Totale disponibilità liquide	372.637	-116.110	256.527

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2023 sono pari a € 229.704 (€ 32.355 al 31/12/2022).

L'aumento dei risconti attivi è dovuto all'investimento fatto con la società Mnemonica srl per lo sviluppo e creazione di un software cloud per la gestione e l'archiviazione dei file digitali dei film che costituiscono i cataloghi degli aventi diritto italiani ed esteri con lo scopo di commercializzarlo. Il progetto sarà attivo nell'esercizio successivo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	32.355	197.349	229.704
Totale ratei e risconti attivi	32.355	197.349	229.704

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente: Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	50.000	0		50.000
Riserva legale	10.000	0		10.000
Altre riserve				

Riserva straordinaria	615.938	-289.490		326.447
Versamenti a copertura perdite	346.000	0		346.000
Varie altre riserve	26.143	0		26.143
Totale altre riserve	988.081	-289.490		698.590
Utile (perdita) dell'esercizio	-289.490	-289.490	-690.255	-690.255
Totale patrimonio netto	758.591	-578.980	-690.255	68.335

Dettaglio delle varie altre riserve

	Descrizione	Importo
Totale	Altre riserve	25.000
	Riserva di trasf. ex soc. di persone	1.143
		26.143

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	50.000	di capitale	B
Riserva legale	10.000	di utili	B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	326.447	di utili	A, B, C
Versamenti a copertura perdite	346.000	di capitale	E
Varie altre riserve	26.143		A, B
Totale altre riserve	698.590		
Totale	758.590		
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			
Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci, D: per altri vincoli statutari, E: altro			

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

	Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
	Altre riserve	25.000	A, B
	Riserva di trasf.ex soc di persone	1.143	A, B
Totale		26.143	

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Effetti sul patrimonio netto di altre disposizioni e deroghe

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2023 sono pari a € 42.735 (€ 0 nell'esercizio precedente).

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

L'accantonamento effettuato nell'esercizio si è reso necessario a fronte di un onere legato ad un contratto conclusosi nel corso del 2023 del quale non è ancora certo l'importo.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	42.735	42.735
Totale variazioni	42.735	42.735
Valore di fine esercizio	42.735	42.735

Informativa sulle passività potenziali

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'impresa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2023 risulta pari a € 1.341.203 (€ 1.386.617 al 31/12/2022).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.386.617
Variazioni nell'esercizio	

Accantonamento nell'esercizio	152.317
Utilizzo nell'esercizio	197.731
Totale variazioni	-45.414
Valore di fine esercizio	1.341.203

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R.

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	610.266	467.951	1.078.217	881.048	197.169
Acconti	179.008	-38.941	140.067	140.067	0
Debiti verso fornitori	678.635	-49.125	629.510	629.510	0
Debiti verso imprese controllate	27.115	97.967	125.082	125.082	0
Debiti verso controllanti	448.748	135.169	583.917	583.917	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	6.152	0	6.152	6.152	0
Debiti tributari	157.973	-60.604	97.369	97.369	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	149.774	-14.876	134.898	134.898	0
Altri debiti	712.378	-93.316	619.062	332.594	286.468
Totale debiti	2.970.049	444.225	3.414.274	2.930.637	483.637

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

	Banca erogante	Data inizio erogazione	Importo erogato	Debito residuo oltre l'esercizio successivo	Quota rimborsata nell'esercizio	Data scadenza erogazione
	Banca Popolare Emilia Romagna	18/09/2020	600.000	197.169	82.921	18/06/2026
Totale			600.000	197.169	82.921	

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

Area geografica				Totale
	Italia	U.E.	Extra U.E.	
Debiti verso banche	1.078.217	0	0	1.078.217
Acconti	33.644	18.610	87.813	140.067
Debiti verso fornitori	479.570	47.623	102.317	629.510
Debiti verso imprese controllate	0	71.491	53.591	125.082
Debiti verso imprese controllanti	583.917	0	0	583.917
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	6.152	0	0	6.152
Debiti tributari	73.285	24.084	0	97.369
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	114.858	20.040	0	134.898
Altri debiti	303.897	315.165	0	619.062
Totale debiti	2.673.540	497.013	243.721	3.414.274

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

L'aumento dei debiti verso banche è dovuto ai seguenti effetti:

- " Stipula di un finanziamento con BPER per Euro 250.000 con scadenza marzo 2024;
- " Stipula di un finanziamento con Banca di Bologna per Euro 250.000 con scadenza dicembre 2024;
- " Incremento del saldo dei conti anticipi aperti presso BPER.

Informativa sulle operazioni di sospensione o allungamento delle rate

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), la Società dichiara di non aver aderito alla moratoria.

La Società ha usufruito della sospensione, senza applicazione di sanzioni e interessi, del pagamento delle rate dei finanziamenti con decorrenza dal 01/05/2023 al 30/06/2023.

Acconti

La voce Acconti riguarda gli anticipi e le caparre ricevuti dai clienti per le forniture di beni e servizi ancora da effettuarsi.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio

gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter, sesto comma, del Codice Civile, si precisa che sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge. In moti casi, infatti, la legislazione fiscale permette di compensare i debiti e i crediti tributari. In deroga al divieto di compensazione delle partite di credito e debito, l'OIC 25 ammette la possibilità di classificare a bilancio l'importo netto dei debiti e crediti tributari e di indicare gli importi lordi oggetto di compensazione in Nota integrativa. Le poste compensabili riguardano Ires, Irap, Iva, Ritenute alla fonte purché sussista il diritto legale alla compensazione in base alla legislazione fiscale e si intenda regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante il versamento in un'unica soluzione.

Di seguito si evidenziano gli importi lordi di crediti e debiti tributari oggetto di compensazione:

Debiti e crediti tributari compensati ex art. 2423-ter, comma 6, C.C.

	Descrizione	Ammontare in euro
Debiti tributari compensati - A		
	Diritti camerali	564
	Secondo acconto Irap	118
Totale A		682
(Crediti tributari compensati - B)		
	Ires saldo 2022	682
(Totale B)		682
Ammontare versamenti eseguiti - C=A+B		1.364

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

Amministratori conto compensi	1.768
Dipendenti conto retribuzioni	138.433
Dipendenti conto liquidazione	285
Ritenute sindacali	2.989
Debiti diversi	11.655
Altri debiti verso il personale	163.188
Debiti verso fondo Salute Sempre	8.380
Debiti verso carta di credito Banca Popolare	2.481
Debiti verso carta di credito Unicredit	3.069
Debiti verso carta di credito Banca Popolare	1.130
Debito verso carta di credito ricaricabile	-784

Debiti acquisizione filiale olandese	286.468
Totale	619.062

Si precisa che i debiti della filiale olandese si riferiscono al contratto stipulato per l'acquisizione. Ad oggi il debito rimane in essere perchè la controparte non ha rispettato gli accordi stipulati.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2023 sono pari a € 152 (€ 2.720 al 31/12/2022).

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	2.720	-2.568	152
Totale ratei e risconti passivi	2.720	-2.568	152

Altre informazioni sullo Stato Patrimoniale Passivo

Conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.885.559	5.351.421	-534.138	-9,08
variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-373.461	408.103	781.564	-209,28
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	158.400	8.500	-149.900	-94,63
altri	131.245	51.763	-79.482	-60,56
Totale altri ricavi e proventi	289.645	60.263	-229.382	-79,19
Totale valore della produzione	5.801.743	5.819.787	18.044	0,31

I contributi in conto esercizio, inseriti nella voce Altri ricavi e proventi, sono stati erogati allo scopo di integrare i ricavi

dell'azienda, nel caso di congiunture sfavorevoli tali da incidere negativamente sull'attività d'impresa, oppure di ridurre i costi d'esercizio legati alle attività produttive.

La contrazione del valore della produzione, in particolare per il mercato italiano, è stato più ampia rispetto a quanto evidenziato dalla tabella, perchè nel 2023 sono iscritti, i ricavi della stabile organizzazione olandese per l'intero esercizio a differenza dello scorso anno che erano iscritto solo per 6 mesi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Merchi c/vendita	6.039
	Ricavi da prestazione di servizi	515.089
	Rimborso spese servizi (trasp. ecc)	56.382
	Lavorazioni	4.773.911
Totale		5.351.421

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	Italia	1.177.313
	U.E.	2.782.739
	Extra U.E.	1.391.369
Totale		5.351.421

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

Si segnala che il costo del personale è aumentato anche se diminuito nel numero degli addetti, perchè è inserito il costo del personale olandese per i 12 mesi del 2023 a differenza dell'esercizio 2022 dove i mesi erano solo 6.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	502.250	707.789	205.539	40,92
per servizi	1.698.934	1.541.595	-157.339	-9,26
per godimento di beni di terzi	130.295	159.347	29.052	22,30
per il personale	3.606.766	3.783.969	177.203	4,91
ammortamenti e svalutazioni	152.334	200.163	47.829	31,40

variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-50.302	27.038	77.340	-153,75
altri accantonamenti	0	42.735	42.735	0,00
oneri diversi di gestione	23.628	10.651	-12.977	-54,92
Totale costi della produzione	6.063.905	6.473.287	409.382	6,75

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -36.755

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, di cui al numero 12, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	36.275
Altri	294
Totale	36.569

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riassume il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

La situazione ad inizio anno fotografava un organico di n. 76 dipendenti, di cui n. 69 a tempo indeterminato, n. 7 a tempo determinato e n. 0 apprendisti.

Le variazioni in corso d'anno sono state le seguenti:

n. 4 conferme a tempo indeterminato

n. 4 assunzioni a tempo determinato

n. 3 cessazione da contratto a tempo determinato

n. 4 dipendenti rientrate da maternità

n. 2 dipendenti rientrati da aspettativa non retribuita volontaria con contratto a tempo indeterminato

n. 8 dimissioni (da contratto a tempo indeterminato)

n. 1 licenziamento con conciliazione

La situazione a fine anno, pertanto, fotografa un organico di n. 67 dipendenti, di cui n. 64 a tempo indeterminato, n. 3 a tempo determinato e n. 0 apprendisti.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

Consiglio di Amministrazione: euro 47.336,00.

Compensi al revisore legale o società di revisione

In base al disposto dell'articolo 37 del D.Lgs n. 39/2010 che ha aggiunto il numero 16-bis al comma 1, all'articolo 2427 C.c., vengono qui di seguito esposti i compensi spettanti all'organo di revisione legale dei conti sia con riferimento alla revisione dei conti annuali che agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile). La nostra società ha affidato l'incarico a Deloitte - Touche S.p.A.

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

Deloitte & Touche S.p.A. - Revisione del bilancio d'esercizio Euro 10.745,00.

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Tra le operazioni con parti correlate, secondo lo IAS 24, vanno ricompresi i rapporti con: imprese controllanti, controllate, collegate, dirigenti con responsabilità strategica, soci con quote significative di diritto di voto, loro familiari, soggetti che possono influenzare o essere influenzati dal soggetto interessato, quali: figli e persone a carico, convivente, suoi figli e persone a suo carico. Al fine dell'informativa obbligatoria ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis del Codice Civile, sono state realizzate le seguenti operazioni con parti correlate:

Per le operazioni non concluse a normali condizioni di mercato e di importo rilevante forniamo le seguenti informazioni aggiuntive:

Fondazione Cineteca di Bologna - Operazioni di natura economica

Natura dell'operazione	Importo	Controparte
Costi di riaddebito utenze	85.451	Fondazione Cineteca di Bologna
Costi per utilizzo spazi	5.638	Fondazione Cineteca di Bologna
Costi per nolo attrezzature	820	Fondazione Cineteca di Bologna
Costi per altri servizi	43.260	Fondazione Cineteca di Bologna
Ricavi per restauro e conservazione	545.964	Fondazione Cineteca di Bologna
Ricavi per altri servizi	36.031	Fondazione Cineteca di Bologna

Fondazione Cineteca di Bologna - Operazioni di natura finanziaria

Natura dell'operazione	Importo	Controparte
Debito commerciale verso Fondazione Cineteca	541.793	Fondazione Cineteca di Bologna
Credito commerciale verso Fondazione Cineteca	171.060	Fondazione Cineteca di Bologna

Sas L'Image Retrouvée - Operazioni di natura economica

Natura dell'operazione	Importo	Controparte
Costi per lavorazioni (subcontratti) e altri servizi	71.491	Sas L'Image Retrouvée
Ricavi per lavorazioni (subcontratti) e servizi, riaddebito costi di start up	707.293	Sas L'Image Retrouvée

Sas L'Image Retrouvée - Operazioni di natura finanziaria

Natura dell'operazione	Importo	Controparte
Debiti commerciali	86.471	Sas L'Image Retrouvée
Crediti commerciali	927.993	Sas L'Image Retrouvée

Immagine Asia - Operazioni di natura economica

Natura dell'operazione	Importo	Controparte
Costi per lavorazioni (subcontratti) e altri servizi	59.532	L'Immagine Ritrovata Asia Ltd
Ricavi per lavorazioni (subcontratti) e servizi, riaddebito costi di start up	89.984	L'Immagine Ritrovata Asia Ltd

Immagine Asia- Operazioni di natura finanziaria

Natura dell'operazione	Importo	Controparte
Debiti commerciali	53.591	L'Immagine Ritrovata Asia Ltd
Crediti commerciali	38.611	L'Immagine Ritrovata Asia Ltd

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

Ai sensi dell'art. 2364, comma 2, C.c., si precisa che la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 è avvenuta entro il termine di 180 giorni, anziché 120 giorni ordinari, successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale, in quanto si è in presenza di particolari esigenze sia gestionali, derivanti dall'attività assai intensa a fine esercizio, sia contabili, causate da difficoltà di avere e di controllare in tempi brevi i dati relativi alle scritture finali, sia soprattutto fiscali, per la perdurante incertezza sulle norme applicabili a determinati tipi di costo, che sono ancora in discussione da parte dell'organo amministrativo.

Detto questo, la situazione aziendale ha comportato l'esigenza di approfondimenti ed analisi che richiedono un adeguamento del sistema amministrativo-contabile con modifiche significative ai criteri di valutazione ed al bilancio, che implicano il rinvio ai maggiori termini per l'approvazione al fine di permettere una corretta redazione dello stesso.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purché tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

IR - Informativa provvidenze pubbliche

Tipo di rapporto	Soggetto Erogante	Descrizione	Importo	Data Incasso
incarichi retribuiti	FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA	Lavorazioni e servizi di restauro cinematografico	25.072	11/05/2023
	FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA	Lavorazioni e servizi di restauro cinematografico	41.909	11/05/2023
	FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA	Lavorazioni e servizi di restauro cinematografico	15.256	11/05/2023
	FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA	Lavorazioni e servizi di restauro cinematografico	46.030	22/12/2023
	FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA	Lavorazioni e servizi di restauro cinematografico	20.000	17/07/2023
	FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA	Lavorazioni e servizi di restauro cinematografico	70.400	10/08/2023
	FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA	Lavorazioni e servizi di restauro cinematografico	10.000	30/06/2023

	FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA	Lavorazioni e servizi di restauro cinematografico	12.00 7	27/10/202 3
	FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA	Lavorazioni e servizi di restauro cinematografico	24.77 2	27/10/202 3
	FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA	Lavorazioni e servizi di restauro cinematografico	19.11 0	27/10/202 3
	FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA	Lavorazioni e servizi di restauro cinematografico	51.64 0	17/07/202 3
	FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA	Lavorazioni e servizi di restauro cinematografico	21.09 6	14/11/202 3
	FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA	Lavorazioni e servizi di restauro cinematografico	67.60 6	14/11/202 3
	FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA	Lavorazioni e servizi di restauro cinematografico	27.58 5	17/01/202 4
	FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA	Lavorazioni e servizi di restauro cinematografico	35.39 4	18/01/202 4
	FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA	Lavorazioni e servizi di restauro cinematografico	28.17 1	18/01/202 4
	FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA	Lavorazioni e servizi di restauro cinematografico	31.79 6	14/02/202 4
	MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA DI TORINO	Lavorazioni e servizi di restauro cinematografico	12.12 8	03/10/202 3
	FONDAZ CENTRO SPERIMENTALE	Lavorazioni e servizi di restauro cinematografico	16.87 5	11/07/202 3
	FONDAZ CENTRO SPERIMENTALE	Lavorazioni e servizi di restauro cinematografico	33.75 0	11/07/202 3

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente copertura della perdita d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

- utilizzo riserve straordinarie € 318.112;
- utilizzo altre riserve € 26.143;
- altre coperture € 346.000;
- TOTALE € 690.255.

Parte finale

Le previsioni per il 2024 sono moderatamente ottimistiche, in considerazione del fatto che sono stati vinti tre bandi importanti con Rai, Biennale di Venezia e Cinecittà.

Inoltre la Società sta cercando di investire in un nuovo settore come la scansione fotografica digitale.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del consiglio di amministrazione
Anna Zucchini

